

L'esercizio attualmente in atto (SUA RD 2011-2013) è monco rispetto alla VQR 2011-2014, manca, infatti, un anno di raccolta di informazioni. L'unico elemento di vantaggio (a detta di Anvur la raccolta delle informazioni permetterà poi di avere già a disposizione tutti i dati per la VQR) nello svolgimento di due esercizi paralleli che hanno la stessa finalità, non può dunque attuarsi perché manca comunque un anno, il 2014, per il quale però i dati verranno raccolti dopo la VQR 2011-2014. Questo richiederà la riapertura di tutti i quadri per l'aggiornamento dei dati. Dopo aver impiegato circa 15 minuti per inserire sul sito MIUR-CINECA un premio scientifico, con tutti i minuziosi e superflui dettagli richiesti, ho deciso di rifiutarmi di compilare gli inutili campi della SUA-RD. Ho solo aggiornato le pubblicazioni, spendendo alcune ore di tempo, perché esse saranno forse utili per la VQR, le cui regole sono più o meno dichiarate. La SUA-RD è un gioco senza regole prestabilite che, anzi, cambiano continuamente. Dopo aver appreso che essa non è un “esercizio di valutazione”, bensì un “solido strumento”, sono ancora più convinto della scelta fatta. Nessuna legge, mi risulta, impone che noi professori e ricercatori dobbiamo sottoporci a dei “solidi strumenti”. Ma perché non ci rifiutiamo tutti insieme di sprecare il nostro tempo per questo ennesimo trastullo burocratico inutile e fine a se stesso? Ci vorrebbe un movimento nazionale di Liberazione dalla burocrazia fuori controllo: il Risorgimento dell'Università e della Ricerca d'Italia.

(Fonte: N. Casagli, Roars 12-02-2015)